

Covid, primi contagiati con la variante inglese nelle scuole savonesi

L'Ordine dei medici: il vaccino Pfizer non solo per gli ospedalieri

Sono 22 i nuovi positivi registrati nel Savonese, mentre in tutta la regione sono stati 309 in più. I morti dall'inizio del contagio sono saliti con gli 11 segnalati ieri a 3.543. Cinque i decessi all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga: due donne entrambe di 89 anni e tre uomini di 80, 83 e 95 anni. Nel Savonese le dosi di vaccino effettuate fino-

ra sono 16.353 mentre le persone che hanno completato il ciclo vaccinale sono 7.170. La variante inglese del virus, intanto, sta circolando in provincia di Savona. L'allarme è scattato dopo che due casi sono stati confermati dalle analisi effettuate nei laboratori dell'ospedale San Martino di Genova, centro ligure di riferimento per isolare le varianti.

Così nel Savonese sono stati identificati negli ultimi giorni due casi della variante inglese, portando a sette le persone contagiate dalla mutazione e individuate da gennaio. L'Ordine dei Medici della Provincia di Savona chiesto che a tutti i medici, sia ospedalieri che privati, venga somministrato il vaccino Pfizer. **SERVIZI**

In Liguria già fatte oltre 92 mila iniezioni. I dati: 309 nuovi contagi e 11 decessi

Campagna vaccini, da oggi si prenota anche in farmacia

IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Dalle 8,30 di oggi si può prenotare la vaccinazione anti Covid nelle 400 farmacie della Liguria (su 600) che già prenotano per il Cup. L'accordo tra Alisa e le associazioni di categoria è stato raggiunto ieri, mentre domani dovrebbe concludersi quello con i medici di famiglia. Oltre a gestire le prenotazioni, l'accordo con i farmacisti prevede anche la gestione dei vaccini AstraZeneca, quando arriveranno, che saranno conservati per i medici di base che effettueranno poi le somministrazioni. Ma anche le farmacie parteciperanno alla vaccinazione a tappeto, sia singolarmente che riunite in consorzi, sia nei loro eserci-

zi o in locali vicini appositamente individuati. Intanto in poco più di 24 ore sono arrivate quasi 45 mila prenotazioni di over 80 attraverso il sito prenotovaccino.regione.liguria.it o il call center. «Il sistema informatico ha retto» ha detto Toti. Però alcuni centri di vaccinazione hanno sfiorato la data finale del 30 maggio. « Perché non sono stati ancora tarati tutti i sistemi di vaccinazione. Contiamo di ricondurre le agende alle date previste» la spiegazione del presidente e assessore alla Salute. Che ha aggiunto: «ci sono centri di vaccinazione con posti liberi». Insomma «correre ai ripari non sarà complicato».

E sono 309 i nuovi contagiati in Liguria, il 6,4% dei 4.794 tamponi molecolari effettuati, il 4%, dato in salita molto vicino alla media nazionale del 4,1, se si conside-



Il presidente della Regione Giovanni Toti

rano anche i 2.992 test antigenici rapidi. Le persone realmente testate sono state 3.072. Salgono a 3.543 i morti, con altre 11 vittime, tra i 57 e i 95 anni, decedute il 4 gennaio e poi dal 13 al 15 febbraio. I positivi sono 5.694, 48 in meno, di cui 1.070 nell'Imperiese, 973 nel Savonese, 2579 nel Genovese, 755 nello Spezzino, 124 di fuori regione, 193 con residenza in verifica. I nuovi casi sono soprattutto in Asl 1, 96, 22 in Asl 2, 87 in Asl 3, 25 in Asl 4 e 61 in Asl 5. L'incidenza resta alta a Ventimiglia, 4 casi ogni 10 mila abitanti, è in lieve calo a Sanremo e la media regionale è di 1,8. I guariti sono 346, i pazienti in isolamento domiciliare 4.227, 87 in meno, gli ospedalizzati scendono a 629 (-17), con 60 malati però in terapia intensiva (+1, sono 3 i nuovi ingressi). Tutte le strutture registrano una diminuzione. In quarantena 5.868, 53 in più, con il picco di 2551 in Asl 1.

Un caso di positività è stato scoperto martedì sera a bordo di Msc Grandiosa, partita da Genova domenica scorsa. Il passeggero è stato isolato, come la moglie, risultata negativa, come i contatti tracciati. La coppia ieri mattina è sbarcata a Palermo, trasferita in una delle strutture che la Compagnia ha riservato. —

Variante inglese sette contagiati nel Savonese

La variante inglese sta circolando in provincia di Savona. L'allarme è scattato dopo che due casi sono stati confermati dalle analisi effettuate nei laboratori del dipartimento di Igiene pubblica dell'ospedale San Martino di Genova, che è il centro ligure di riferimento per isolare le varianti del coronavirus.

Così nel Savonese sono stati identificati negli ultimi giorni due casi della variante inglese, portando a sette le persone contagiate dalla mutazione e individuate da gennaio. Gli ultimi episodi sono emersi in due località dell'hinterland savonese, coinvolgendo anche una scuola. Ovviamente in entrambe le situazioni era già scattato il piano che prevede la quarantena per i contatti diretti delle persone contagiate, mentre il fatto che si trattasse della variante inglese è stato accertato solo con le analisi successive. In uno dei due casi, che ha interessato un plesso scolastico, la quarantena è già terminata senza che fra studenti e personale dipendente emergessero altre positività.

Il livello di attenzione però rimane elevato, considerando che il ceppo mutato del virus in molti casi risulta più contagioso, ossia presenta una maggiore facilità di trasmissione. Probabilmente le misure di sicurezza attuate dall'Asl e dalla scuola in cui è emersa la variante inglese, sia per la loro tempestività sia per l'efficacia, hanno permesso di circoscrivere il caso con un tracciamento mirato dei contatti evitando la diffusione del contagio. «Su questo aspetto siamo sempre stati molto severi – conferma la dirigente dell'istituto – e questo ci ha permesso di tenere la situazione sotto controllo. Inoltre abbiamo il vantaggio di



Screening sulle varianti Covid

disporre di spazi all'aperto in cui facciamo andare gli alunni nell'intervallo e nei quali, quando il meteo lo permette, facciamo anche alcune ore di lezione».

Per cercare le possibili varianti del virus, il protocollo prevede che tutte le Asl, compresa quella savonese, mandino periodicamente alcuni tamponi, scelti a campione tra quelli positivi, al dipartimento guidato dal professor Giancarlo Icardi, che provvede sia al test di screening sia alla conferma con il sequenziamento delle varianti. In questo modo è possibile valutare la circolazione sul territorio del virus in forma mutata.

«Abbiamo iniziato a registrare qualche caso di variante inglese – precisa Virna Frumento, direttore della Struttura semplice di Igiene e Sanità pubblica dell'Asl –, ma si tratta di situazioni non collegate fra loro. L'attenzione è sempre massima e nulla cambia nelle misure di prevenzione: interveniamo immediatamente, appena il tampone evidenzia la positività, tracciando i contatti e isolare le persone. Chiaramente in questo momento l'attenzione è particolare, proprio per evitare l'ulteriore diffusione delle varianti». L.B.-G.V. —